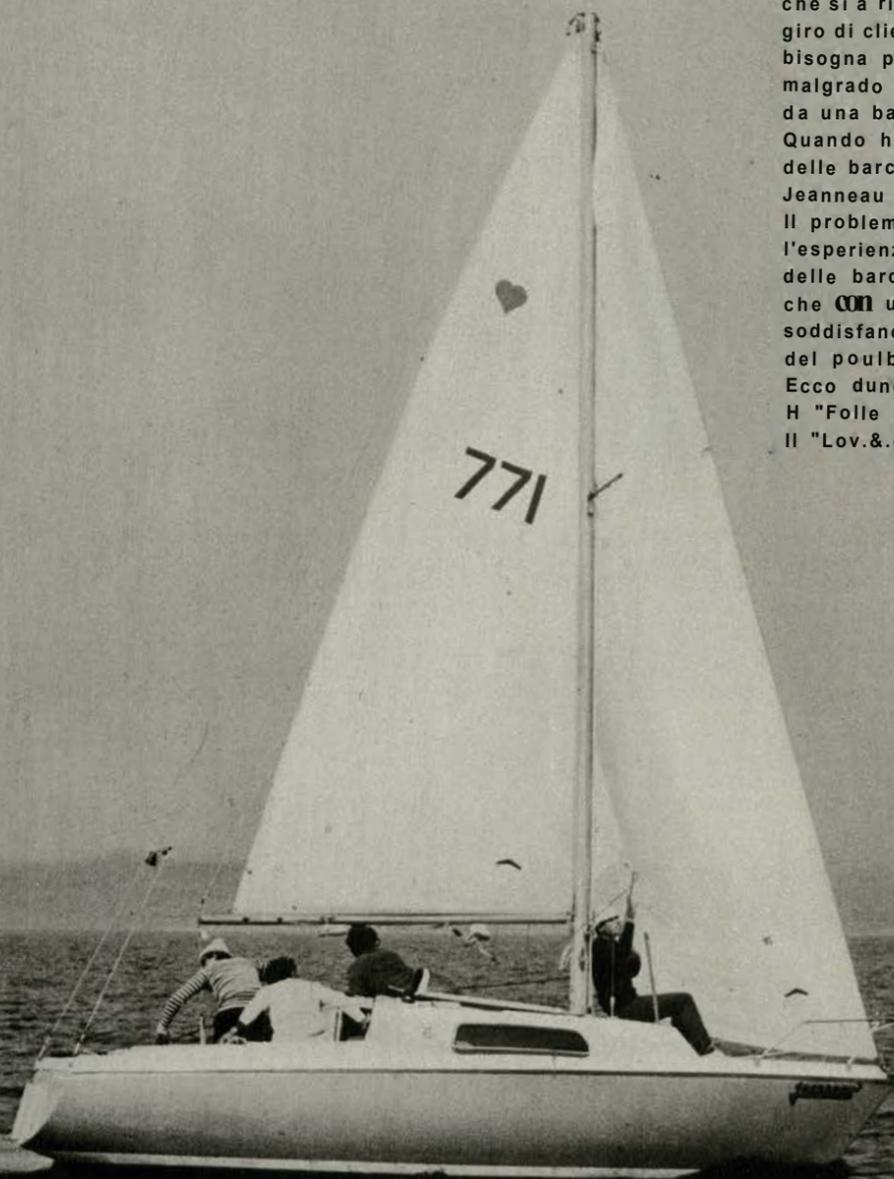




# LOVE-LOVE

## JEANNEAU

Una grande Industria punta su una clientela, e il Problema che averla non è facile; Inoltre una volta che si è riusciti a formare un giro di clienti, bisogna poterli conservare malgrado i loro inevitabili passaggi da una barca all'altra. Quando ha iniziato con la produzione delle barche a vela, Jeanneau non aveva bene il problema, in quanto aveva l'esperienza acquisita con quella delle barche a motore, che con una gamma vastissima soddisfano ogni desiderio del possibile cliente. Ecco dunque, dopo il "Sangria", il "Folle Douce" ed ora il "Love & Love".



iLOV1E-LOVE

SCHEDA TECNICA

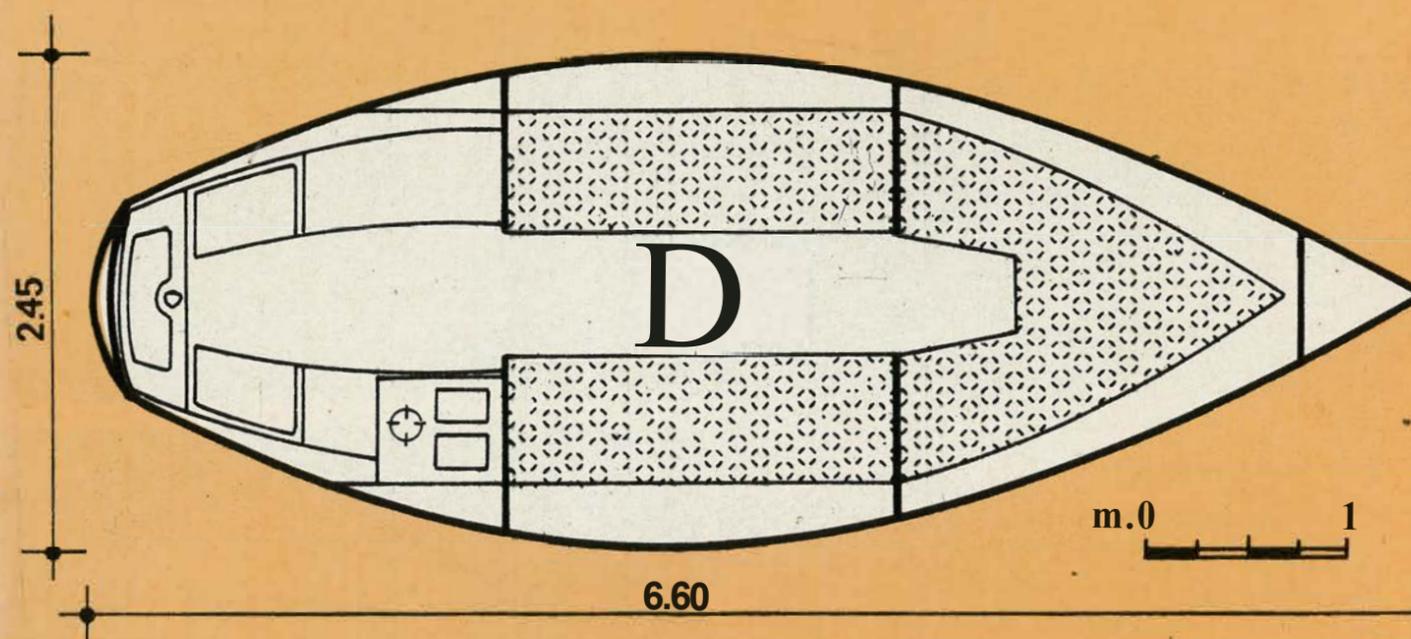
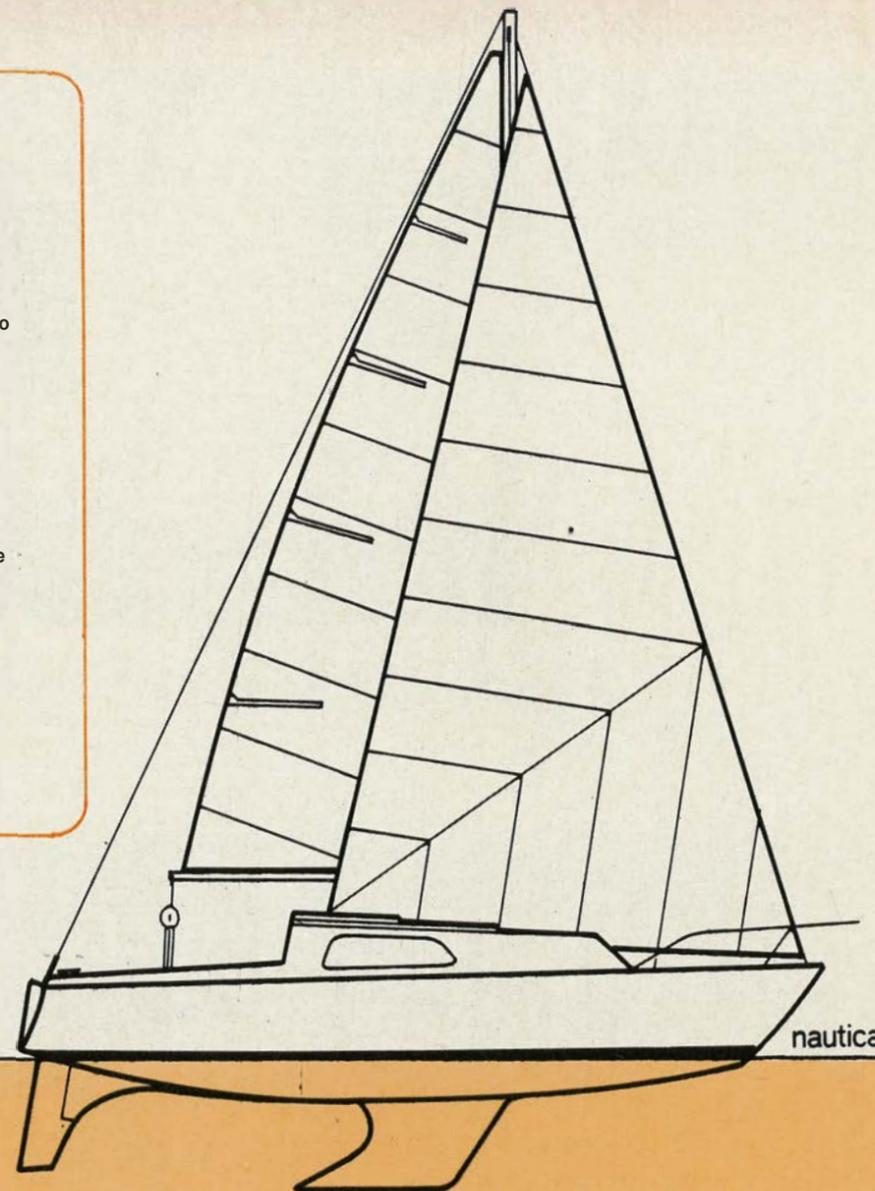
Progettista e costruttore:  
CANTIERI JEANNEAU  
85, Les Herblières (Francia)

Importatore:  
ESPOSIZIONE  
MOTONAUTICA AMBROSIANA  
Via G. Boni, 29 - 20144 Milano

Lunghezza f.l.: mt. 6,60  
Lunghezza al galleggiamento: mt. 5,65  
Larghezza max.: mt. 2,45  
Immersione: mt. 1,05  
Dislocamento: kg. 1200  
Zavorra: kg. 450  
% zavorra: 37,5 %  
Posti letto: n. 4  
Altezza in cabina: mt. 1,45  
Pozzetto: autovuotante  
Motorizzazione: fuoribordo  
Materiale di costruzione: vetroresina

VELATURA:

Randa: mq. 10,00  
Fiocco 1: mq. 9,50  
Genoa leggero: mq. 14,50  
Genoa inter.: mq. 14,50  
Tormemina: mq. 3,20  
Spinnaker: mq. 32,00  
Drifter: mq. 14,50  
Bolo: mq. 8,00



# LOVE-LOVE

JEANNEAU

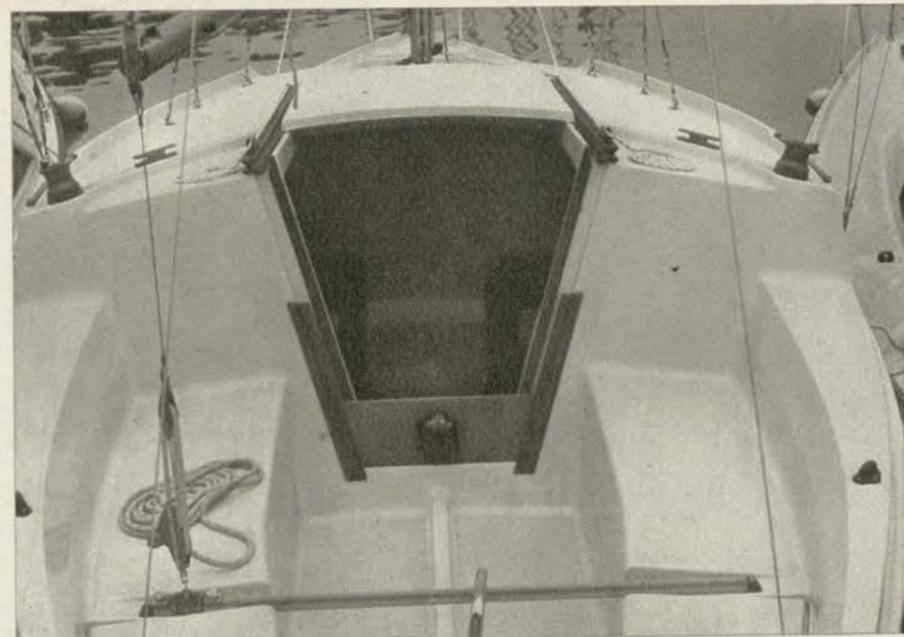


## ABITABILITÀ E DOTAZIONI

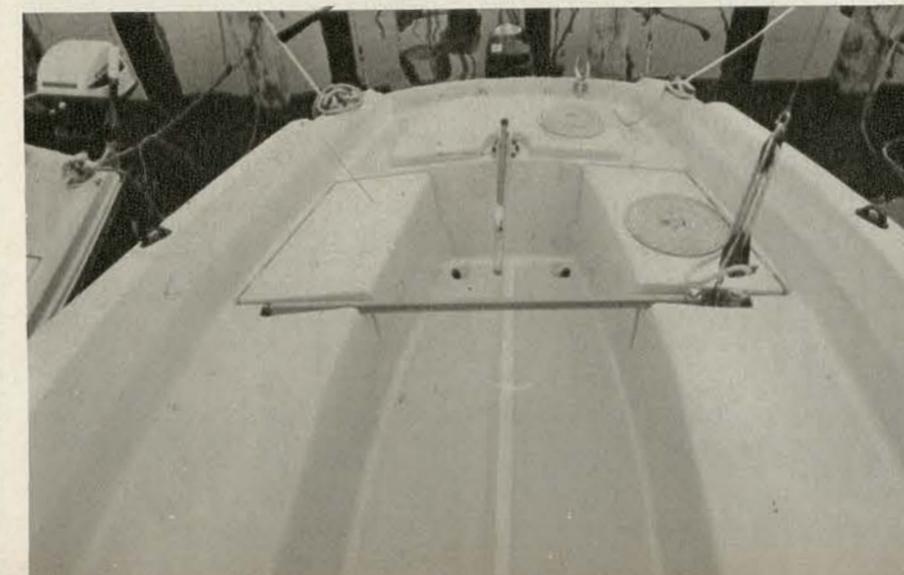
Il "Love-Love" rispetta il suo programma soprattutto nell'abitabilità. Capace d'imbarcare 4 persone, offre loro un grande e comodo pozzetto in cui stare all'aria ed al sole, ed una cabina che, seppure necessariamente un po' spartana, è fornita di quanto occorre per una crociera costiera.

All'interno si ha in pratica un unico locale, tutto aperto, in cui le due cuccette di prua sono separate da una tenda da quelle più poppiere; queste formano, con le loro spalliere inclinate, delle comode sedute. Il tavolo da carteggio ed il blocco cucina sono scorrevoli, e possono essere estratti per l'uso dai vani sotto le panche del pozzetto, per essere sistemati ai lati dell'entrata, sopra le cuccette. Dietro le spalliere e sopra di queste, ripostigli e mensole ricavati a murata offrono spazio agli oggetti ed agli effetti personali, che rimangono così sempre a portata di mano.

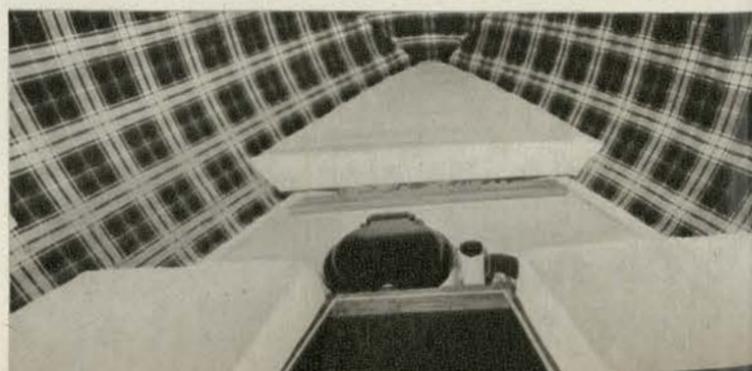
Il volume interno è sfruttato quindi in modo semplice e razionale, ottimo per l'impiego cui è destinata la barca. Il pozzetto è munito di due comodi gavoni laterali, per il fuoribordo e le vele, e di un grande vano a poppa per stivare cime, ancore, parabordi, ecc. L'entrata in cabina è ampia, ed è in grado di dare aria e luce a tutto l'interno; a ciò contribuisce anche un boccaporto posto ai piedi dell'albero, protetto da un portello in vetroresina. La tuga, a tutta larghezza, sfrutta al massimo lo spazio disponibile, con conseguente eliminazione di passavanti; sul ponte di prua è ricavato il gavone per l'ancora.



*In alto: l'entrata in cabina con parte del pozzetto; in primo piano la barra di scotta della randa con trasto mobile. A destra: la zona poppiere della cabina centrale; ai due lati, sopra le cuccette, sono sistemati il blocco cucina ed il tavolo da carteggio estraibili. Sotto: ecco come appare l'interno della cabina con la tenda chiusa.*



*Nella foto in alto una vista d'insieme del "Love-Love" all'ormeggio. Sopra: la cabina è divisa in due parti da una paratia a mezza altezza, che con l'aiuto di una tenda rende indipendente la cabina di prua da quella centrale. A destra: nella parte comune delle cuccette prodiere è sistemato il W.C. marino, a scomparsa*



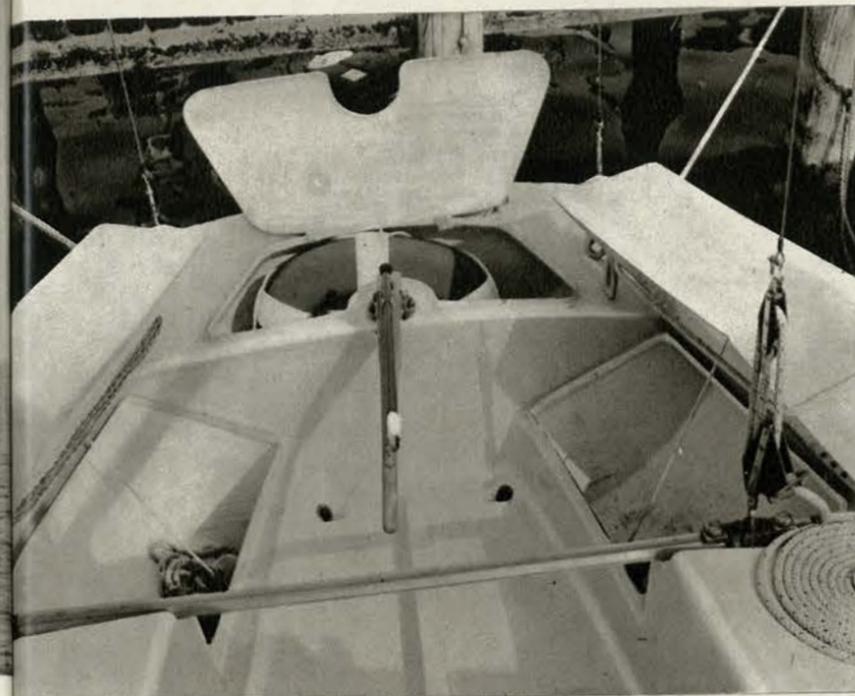
*La parte poppiere del pozzetto, con la barra di scotta della randa, la barra del timone munito di prolunga mobile ed i tre gavoni*

# LOVE-LOVE

JEANNEAU



A destra: il "Love-Love" in navigazione con vento debole. Sotto: il particolare del piede dell'albero mostra la sua attrezzatura con i rinvii al pozzetto, il winch di drizza e le varie galloce



A sinistra: lo spazio offerto dai gavoni ricavati nel pozzetto, è sufficiente per riporre una grande quantità di accessori ingombranti, come il motore f.b. ausiliario, la zattera di salvataggio, taniche, ecc. Sopra: nel gavone di prua trova posto l'ancora con la sua cima e la sua catena



## CONCEZIONE E COSTRUZIONE

Disegnato direttamente dall'ufficio tecnico del Cantiere Jeanneau, il "Love-Love" è stato concepito per il vasto pubblico che si avvicina a questo tipo di barca per passare, con il minor impegno e la minor spesa possibili, il suo tempo libero in mare. Jeanneau ha voluto dare ai suoi clienti una barca semplice, robusta, marina al punto da poter affrontare, nonostante le sue dimensioni ridotte, i pericoli del mare con una certa sicurezza, e veloce abbastanza da poter soddisfare anche i patiti della corsa; una barca adatta alle brevi passeggiate costiere, un day-boat quindi, ed alla crociera lungo costa.

Le linee, come d'altronde le proporzioni, sono moderne e richiamano quelle dei fratelli maggiori; si ha così una caratteristica di coerenza nella produzione di questa industria nel campo della vela. Niente controstampate, quindi; irrigidimento delle parti più sollecitate con sandwich ad interposizione di balsa; assemblaggio ottenuto nel modo solito, con saldatura del punto di contatto scafo-coperta mediante poliestere.

Il timone è sospeso, sostenuto da uno skeg; il bulbo, in ghisa, è profilato, centrale rispetto alla lunghezza dello scafo, ed il suo pescaggio è contenuto in mt. 1,05. Il suo peso di 450 kg., rispetto ad un dislocamento di 1200 kg., può sembrare esiguo; bisogna però tener presente le linee piene di "Love-Love", la cui larghezza di mt. 2,45 è più che abbondante per la sua lunghezza di mt. 6,60. La lunghezza al galleggiamento, di mt. 5,65, è rispettabile e pone questa barca in fondo alla VI Classe IOR, dandole buone possibilità in regata. Il piano velico è buono sia per l'Atlantico che per il Mediterraneo.

## ARMAMENTO E ACCESSORI

Il "Love-Love" è uno sloop in testa d'albero, con un piano velico ben proporzionato (mq. 10,00 di randa e mq. 14,50 di genoa) che lo rende, specialmente con il fiocco (mq. 9,50), una barca senza problemi, semplice da condurre anche con venti instabili, dato che il triangolo di prua, con queste proporzioni, non richiede particolari attenzioni.

L'albero è in lega leggera, posato in coperta e sostenuto da due paia di sartie basse ed uno di sartie alte, tutte fissate in tuga; completano l'attrezzatura uno strallo e due paterazzi. Il boma, pure in lega leggera, porta la presa per i terzaroli a matafioni ed è completato dal vang e dal paranco di scotta, ambedue misti. La barra di scotta, nel pozzetto, poggia sulle panche fino quasi alle spalliere e su di essa scorre il trasto mobile; i winches di scotta poggiano sulla tuga, e sono fissati in posizione tale che oltre a renderne agevole la manovra dà più libertà al timoniere, in quanto il pozzetto si trova disimpegnato dalle scotte. Anche le rotaie di scotta dei fiocchi, in acciaio, con carrelli articolati, sono fissate sulla tuga. Le drizze sono miste, esterne; quella del fiocco dispone di un winch per la tesatura, fissato sull'albero. Le bitte d'ormeggio, due a prua e due a poppa, sono in alluminio anodizzato; il pulpito di prua ed i passacavi sono inox; i tientibene, ricavati dalle guide del boccaporto, sono in mogano. Accessori diversi, come strozzascotte, galloce, bozzelli, sono in tufnol e rendono la barca comoda anche sotto il punto di vista navigazionale.

L'impianto elettrico è alimentato da una batteria a 12 V, che serve le luci di via e tre plafoniere poste all'interno,

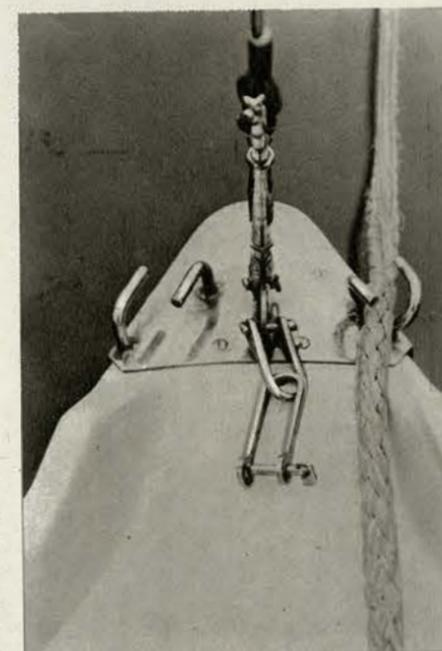
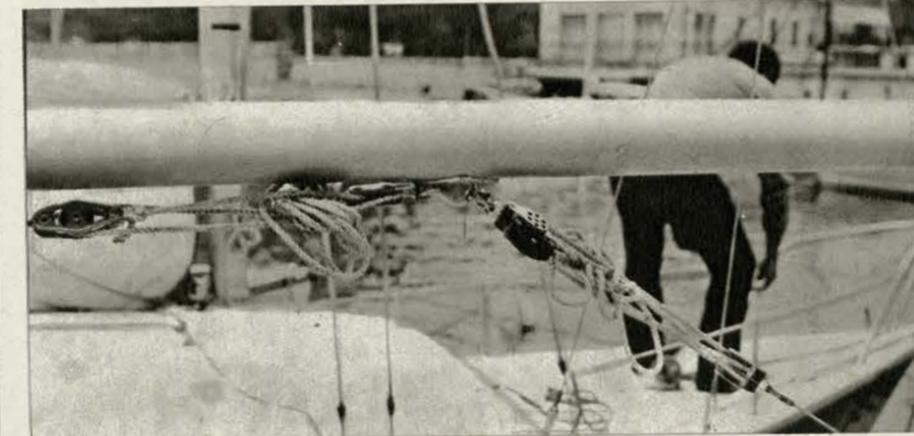


Foto a fianco: a sinistra il particolare dell'attacco dello strallo di prua sulla piastra d'acciaio munita di passacavi; a destra, il rinvio della scotta della randa fornito di bozzello strozzascotte. Sotto: il motore f.b. ausiliario va fissato a poppa sulle apposite guide. In basso a destra: un particolare dell'attrezzatura del boma.





## PROVA IN MARE

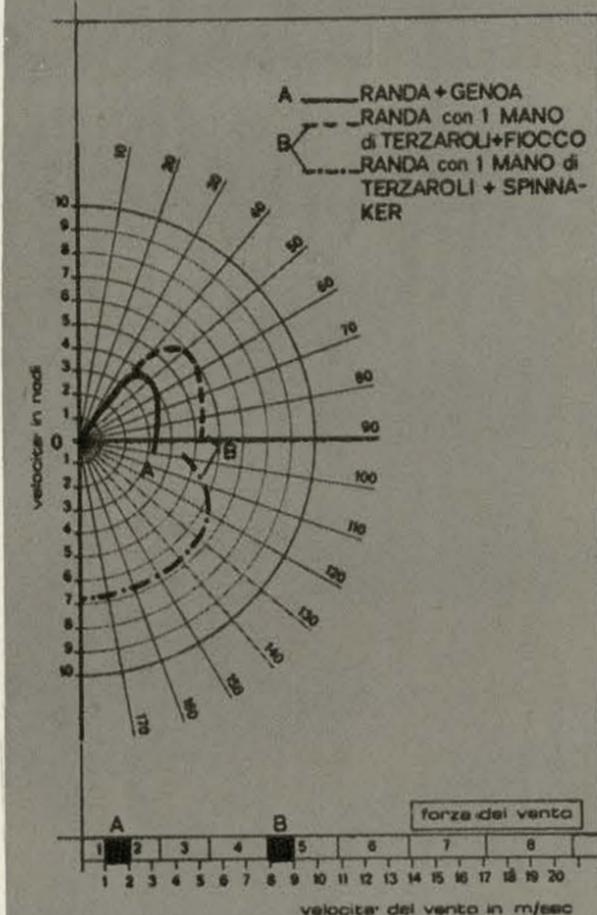
E' a La Rochelle che abbiamo provato questa barca, con un tempo però che all'inizio ci ricordava molto quello del Mediterraneo. Un caldo sole ed una leggera brezza ci hanno accolto al nostro arrivo, e la barca, ultima di una lunga fila nel porto gremito, era più che mai invitante. Partiamo con randa e genoa leggero; il vento di prua, all'uscita dal porto, ci costringe subito a provare le doti di manovrabilità del "Love-Love"; per uscire dalle Torri e rimontare il canale, che con la bassa marea arriva oltre il nuovo porto dei Minimes, facciamo almeno trenta bordi in uno specchio d'acqua che in certi punti non è più largo di 15 metri. La barca vira su se stessa ed abbrivava anche con una bava di vento senza scarrocciare; cosicché in poco tempo ci troviamo nel Pertuis e puntiamo decisamente, al gran lasco, verso Les Sables d'Olonne. La barca procede bene rimontando agilmente la Houle e, dopo una navigazione senza storia, all'imbrunire siamo al traverso di Les Sables d'Olonne. Non conosciamo il porto, la marea è discendente, e decidiamo di restare fuori; dirigiamo perciò verso il largo, decisi a fare il giro dell'Île de Re e riguadagnare il porto di La Rochelle attraverso il Pertuis d'Antioche. All'alba siamo alla punta Ovest dell'isola, ed un vento gagliardo da Sud ci costringe, con una mano di terzaroli ed il fiocco, a tirare dei bordi. L'onda si è fatta più grande, cominciando a rompere qua e là. Il "Love-Love" continua ad essere veloce, bene in assetto, e basta "tenerlo" un poco con la barra del timone per fargli scavalcare con leggerezza anche le creste più maligne. Lo sbandamento è accettabile ed i movimenti, anche se nervosi, non danno eccessivo fastidio. Virata la prua, pogliamo per Est, cambiando il fiocco con il genoa. Leggermente troppo invelato, il "Love-Love" accenna a strarzare ogni qualvolta l'onda lo sbanda più del normale; insistiamo così proprio per vedere le sue reazioni ad un angolo di sbandamento eccessivo. La barca viene irresistibilmente all'orza, il timone cavita, le vele si scaricano e lo scafo si raddrizza. Ora l'onda è più dritta (il fondo infatti risale bruscamente) e ci accorgiamo di essere quasi sui frangenti di Chenardon. Ammainiamo il genoa e con il fiocco tiriamo un bordo strettissimo, passando di misura al vento del faro. Continuiamo fino alla punta d'Antioche; poi pogliamo, ed issiamo lo spi. Di lì a La Rochelle è una volata! La barca, con la prua ben alta sull'acqua e lo equipaggio tutto a poppa, parte in planata ogni volta che un'onda un po' più grande ci raggiunge. Il timone è tuttora maneggevole, e lo scafo risponde bene quando si "pompa" per contenere la strarzata. A mezzogiorno siamo in porto a La Rochelle, dopo un ingaggio (vincente) con un "Silphe".

## PREZZI

LOVE-LOVE, franco vagone Rivalta Scrivia, L. 3.200.000 compresa la seguente dotazione standard: randa; fiocco 1; albero e boma in lega leggera anodizzata; sartame in acciaio inox con doppie piombature; n. 3 bittoni in lega leggera anodizzati; galloce, bozzelli e strozza-scotte in tufno; arriatoi e grilli in acciaio inox; pulpito di prua e passacavi in acciaio inox; n. 2 winches per scotte con galloce e strozzo; n. 1 winch per drizza fiocco; drizze per randa e fiocco in cavetto inox morbido e fibra poliestere; scotte per randa e fiocco in fibra poliestere; barra timone con stick; pozzetto autovuotante; antisdrucciolo su tutta la coperta; due gavoni nel pozzetto; guide boccaporto scorrevole in mogano; bottazzo in lega leggera e neoprene; boccaporto a prua; boccaporto a coulisse; chiusura cabina in due parti di compensato marino di mogano con serratura; gavone autovuotante a prua per ancora e cavi d'ormeggio; luci regolamentari di via; n. 3 plafoniere con interruttore; batteria da 12 V; interni in compensato marino di mogano; cabina comprendente: quattro cuccette, tenda di separazione locale di prua, W.C. marino a pompa, gavoni sotto cuccette, tavola da carteggio estraibile con portacarte, blocco cucina estraibile con fornello su cardani e bombola gas.

**ACCESSORI EXTRA:** immatricolazione, L. 95.000; invasatura metallica per trasporto e rimessaggio, L. 90.000; attrezzatura spinnaker e tangone, L. 110.000; fiocco 1, da mq. 9,50 - gr. 210, L. 89.500; genoa leggero da mq. 14,50 - gr. 160, L. 125.000; genoa inter da mq. 14,50 - gr. 200, L. 143.000; tormentina da mq. 3,20 - gr. 210, L. 38.000;

## PRESTAZIONI A VELA



drifter da mq. 14,50 - gr. 110, L. 126.000; spinnaker colori standard da mq. 32,00 - gr. 40, L. 130.500; spinnaker a scelta da mq. 32,00 - gr. 40, L. 143.000; spinnaker ultraleggero da mq. 32,00, L. 175.000; boiero da mq. 8,00 - gr. 40, L. 52.500.

## Conclusioni

Il "Love-Love" è una barca che centra il programma per cui è stata concepita. Il pensiero del costruttore, oltre che alla barca, era rivolto anche al prezzo, che doveva essere contenuto entro un certo limite. Niente fronzoli, quindi; niente sprechi. Qualità marine; qualcosa di spartano; semplicità, che è infine economia. Jeanneau ha condensato tutto questo ed il risultato, almeno in Francia, è stato accolto con successo. Ora bisognerà vedere se tutto ciò potrà bastare a noi italiani, che se non cerchiamo proprio le leziosità, abbiamo almeno la fama di preferire le barche al massimo della rifinitura. Coloro che sanno cosa serve per andare in mare, non possono però avere dubbi.

